

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
in merito al messaggio 9 dicembre 1966, concernente l'assunzione
da parte dello Stato del disavanzo d'esercizio della funivia Verdasio-Rasa

(del 13 aprile 1967)

La funivia Verdasio-Rasa venne costruita nel 1957 e collaudata nel 1958. Se si fa astrazione del vecchio sentiero, essa costituisce l'unico collegamento fra il Comune di Rasa e la strada cantonale delle Centovalli. L'esercizio e l'amministrazione di questo mezzo di trasporto sono stati affidati alle Ferrovie e Autolinee regionali ticinesi (FART) di Locarno.

La costruzione della funivia costò Fr. 310.190,40, ma essa permise al Cantone di risparmiare oltre un milione di franchi per allacciare Rasa al resto della valle con una strada. E' questa la ragione per cui, su proposta del Consiglio di Stato, il nostro Gran Consiglio decise di assumersi una partecipazione al disavanzo di esercizio della funivia di Fr. 6.000,— all'anno. Se consideriamo anche le spese medie stradali di manutenzione per chilometro, bisogna riconoscere che quest'importo non è eccessivo.

I disavanzi, già dedotta la partecipazione statale, furono nel 1959 di Fr. 4.178,70 e nel 1965 di Fr. 9.710,10. Le entrate, che nel 1958 si elevarono a Fr. 14.394,—, raggiunsero nel 1965 il ragguardevole importo di Fr. 29.581,—. Ciò dimostra che la regione di Rasa gode di un certo sviluppo turistico che potrà ulteriormente rafforzarsi nei prossimi anni. Ma già attualmente l'impianto della funivia si rivela inadeguato per le forti frequenze. Esso dovrà quindi essere, in un prossimo avvenire, ingrandito.

In considerazione della precaria situazione finanziaria del Comune, le Autorità cantonali dovettero, anno per anno, assumersi tutti i disavanzi, attingendo i mezzi necessari dal credito riservato al Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni per le strade locali, oppure facendo capo al fondo per l'aiuto ai Comuni nel disagio. E' comunque evidente che ben difficilmente, anche in avvenire, la funivia potrà equilibrare i suoi bilanci o tantomeno renderli attivi, anche se, almeno finora, le FART l'hanno sempre amministrata gratuitamente.

Dato che la manutenzione di una strada andrebbe totalmente a carico del Cantone e, nel caso concreto, costerebbe, secondo le stesse indicazioni del Dipartimento competente, oltre Fr. 25.000,— all'anno, il pagamento del disavanzo annuo da parte dello Stato appare giustificato e priva di ogni validità è la limitazione a Fr. 6.000,— del sussidio annuo cantonale a suo tempo decretata dal nostro Gran Consiglio.

Non si può d'altra parte dimenticare che secondo la legge federale sulle ferrovie, la Confederazione partecipa ai disavanzi delle ferrovie del traffico generale con un sussidio pari ai 2/3 degli importi mancanti, mentre i Cantoni versano 1/3, liberando così i Comuni — anche per evitare una discriminazione nei confronti di quelli che sono serviti dalle Ferrovie federali svizzere — da qualsiasi onere.

La soluzione che ci viene sottoposta con decreto legislativo del Consiglio di Stato, che elimina la limitazione del sussidio e inserisce i contributi statali necessari nella voce « soccorso alle imprese di trasporto », tiene in giusta considerazione la situazione come essa realmente si presenta e apporta all'oggetto una chiarificazione che in ogni caso avrebbe dovuto, presto o tardi, essere trovata.

La Commissione della Gestione vi propone perciò di voler approvare il decreto come al testo presentato dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

E. Agostinetti, relatore

Baggi — Bottani — Galli — Generali
— Giovannini — Guscetti — Merlini
— Pagani — Pelli — Rossi-Bertoni —
Wyler
